

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 08/02/2022 n. 140

Settore IV
4.4 - Area Governo del Territorio
4.4.3 - UO Attività Amministrativa

OGGETTO: COMUNE DI OSIMO - VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART.19 DEL D.P.R. 327/2001, PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "MUSEO DEL COVO E DELLA CIVILTÀ CONTADINA" IN FRAZIONE CAMPOCAVALLO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., DELLA L.R. N. 6/2007 E DELLA D.G.R. 1647 DEL 23/12/2019 - ESCLUSIONE.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATO DAL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001, e recepita in Italia nella parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;
- il D.lgs n.4 del 16.01.2008, primo decreto correttivo del D.Lgs 152/06, ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;
- il D.lgs n. 128 del 29/06/2010 , "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69" ha modificato ed integrato il D,Lgs. 152/2006;

- la Regione Marche, nel Capo II “Valutazione Ambientale Strategica” della L.R. 12.06.2007 n.6, ha recepito la normativa in materia di V.A.S., individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l’ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando ai sensi dell’art.20 l’elaborazione delle Linee Guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;
- in adempimento del suddetto art.20 della LR n.6/2007, la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n.1400 del 20.10.2008 con oggetto: “*LR n.6/2007 ‘Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000’ art.20 – Approvazione delle ‘Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica’*”, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008;
- la Regione ha successivamente approvato la D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 con oggetto: “*Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010*”, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;
- con deliberazione della Giunta Regionale n.1647 del 23.12.2019 la Regione Marche ha approvato le “*Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010*”;
- in applicazione del punto 3 della D.G.R. 1647/2019 delle nuove Linee Guida VAS, la Regione Marche, con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell’aria e protezione naturalistica n.13 del 17/01/2020 sono state emanate le indicazioni tecniche, i requisiti di qualità e i moduli per la Valutazione Ambientale Strategica;
- con successivo Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell’aria e protezione naturalistica n.198 del 14/07/2021 è stato approvato il “*Secondo documento di indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica*”;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa alla “*Variante semplificata al P.R.G. ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell’opera pubblica denominata Museo del covo e della civiltà contadina, in fraz. Campocavallo*”, inviata dal Comune di Osimo con nota prot. n. 32399 del 19/11/2021, ed acquisita in pari data al protocollo prov.le n. 42267, con l’indicazione del link dove reperire gli elaborati tecnici ed il Rapporto preliminare di screening redatto ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2016 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota prot n. 44686 dell'01/12/2021, il Settore IV - Area Governo del Territorio della Provincia di Ancona, comunica l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2016 e ss.mm.ii., e disciplinato dalle Linee Guida approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1647 del 23/12/2019, prevedendone la conclusione per il **17/02/2022**;

PRESO ATTO che, per le particolari caratteristiche della variante oggetto di verifica di assoggettabilità, e valutato lo scenario urbanistico/ambientale dallo stesso configurato, questa competente Autorità in accordo con l'Autorità procedente, ha ritenuto sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ASUR Marche – Area Vasta 2 - UOC ISP Ambiente e Salute (attuazione nuova previsione residenziale);
- Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona competenti per il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e per l'accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (l'area di espansione residenziale lambisce un'area individuata dal P.A.I. come area esondabile);
- Comune di Osimo – Settore mobilità (localizzazione museo rispetto viabilità comunale).

PRESO ATTO che con la medesima nota prot. n.44686 dell'01/12/2021, l'Amministrazione Provinciale ha comunicato ai suddetti S.C.A. il link dove reperire la documentazione progettuale comprensiva del Rapporto preliminare di screening, inviata dal Comune di Osimo per consentire la valutazione della variante ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere espresso in merito all'intervento in esame, dall'ASUR Marche Area Vasta 2 - Dipartimento di Prevenzione UOC ISP Ambiente e Salute, pervenuto con nota prot. n. 202043 del 06/12/2021, assunta in pari data al protocollo prov.le n. 45246;

PRESO ATTO che la Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio, con nota prot. n. 1552951 del 21/12/2021, registrata in pari data agli atti provinciali al prot. n. 47810, ha comunicato di aver richiesto alcune integrazioni in merito alla verifica di compatibilità idraulica al Comune di Osimo

(prot. reg.le n. 1539766 del 17/12/2021) non disponendo di elementi sufficienti per escludere l'assoggettamento della variante in esame alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

CONSIDERATO che la carenza documentale segnalata dalla Regione Marche è utile al rilascio del parere sulla verifica di compatibilità idraulica, competenza del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio della Regione Marche nell'ambito dei procedimenti di pianificazione urbanistica;

ACCERTATO che tuttavia con nota prot. n. 1454 del 15/01/2022 sono stati comunque acquisiti dal Comune di Osimo gli approfondimenti effettuati dal geologo incaricato e che tali documenti integrativi sono stati inviati alla Regione Marche in data 19/01/2022;

VISTO e CONSIDERATO che la Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio, con nota prot. n. 150360 del 8/02/2022, registrata in pari data agli atti provinciali al prot. n. 4403, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

VISTA l'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per gli aspetti urbanistici, dall'Istruttore Dott. Arch. Francesca Galletti, allegata alla presente determinazione quale parte integrante prot. n.4086 del 04/02/2022;

CONSIDERATO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, ai criteri dell'All. I al D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., ed agli atti della Regione Marche D.G. n. 1647 del 23/12/2019, e Decreti del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n. 13 del 17/01/2020, e n.198 del 14/07/2021;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria, parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione

prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento in esame e tali da escluderne l'assoggettabilità a VAS;

RITENUTO di precisare che, qualora in sede di approvazione definitiva dell'intervento oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità della variante in oggetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità procedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente all'espressione del parere di conformità di cui all'art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, "La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge";

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a), nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1647 del 23.12.2019 relativa alle Linee Guida Regionali per l'esecuzione della procedura inerente la valutazione ambientale strategica;



- il Decreto n. 13 del 17/01/2020, con il quale, giusto disposto dalla D.G.R. 1647/2019, la Regione Marche ha emanando le indicazioni tecniche, i requisiti di qualità e i moduli per la Valutazione Ambientale Strategica;
- il nuovo Decreto n.198 del 14/07/2021, emanato dal Dirigente della medesima P.F. della Regione, che approva il “Secondo documento di indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica”;
- l’art. 6 comma 3 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale *“l’Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull’ambiente”*;
- l’art.12 del citato decreto che stabilisce che *“nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l’autorità procedente trasmette all’autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell’allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L’autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni*;
- l’allegato I del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di poter considerare il procedimento conforme alle disposizioni delle Linee Guida della Regione Marche, approvate con D.G.R. n. 1647 del 23/12/2019;

RICHIAMATI:

- l’art.44 c.10 lettera h) e l’art.119 dello Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla Legge 7 Aprile 2014, n. 56 adottato dall’Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 2/02/2015);
- l’art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il Decreto della Presidente della Provincia n. 351 del 28/12/2015 avente ad oggetto *“Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa*

della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia (art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)” e le ss.mm.ii.;

- il Decreto del Presidente della Provincia n. 153 del 15/10/2019 relativo al processo di riassetto e di individuazione delle Aree di Posizione Organizzativa, in cui si prevede l’Area denominata “Governo del Territorio”;
- la determinazione dirigenziale n. 409 del 28/4/2020 di conferimento all’Arch. Sergio Bugatti della titolarità dell’incarico di titolare di posizione organizzativa dell’Area “Governo del Territorio” del Settore IV e di delega di parte delle funzioni dirigenziali, indicate all’art. 27 ter e art. 29, comma 2, del regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi;
- la determinazione dirigenziale n. 1839 del 30/12/2021 con la quale è stato rinnovato a decorrere dal primo gennaio 2022 e fino al 30 giugno 2022, l’attuale incarico di titolarità di posizione organizzativa e di delega di funzioni di cui alla sopra richiamata determinazione n. 409/2020;

DATO ATTO che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all’art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile;

PRESO ATTO, inoltre, che non si necessita acquisire il parere di regolarità contabile non rivestendo l’atto alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari, economici o contabili;

ATTESO che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti, Titolare di Posizione Organizzativa dell’Area Governo del Territorio del Settore IV;

DETERMINA

- I. Di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica, per le motivazioni indicate nell’allegata relazione istruttoria prot. n. 4086 del 04/02/2022, parte sostanziale ed integrante della presente determinazione, e che qui s’intendono completamente riportate, la *“Variante semplificata al P.R.G. ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell’opera pubblica denominata Museo del covo e della civiltà contadina, in*



fraz. Campocavallo”, inviata dal Comune di Osimo con nota prot. n. 32399 del 19/11/2021, ed acquisita in pari data al protocollo prov.le n. 42267, fermo restando il rispetto delle prescrizioni impartite dagli S.C.A. interpellati, i cui pareri sono allegati al presente provvedimento.

- II. di precisare che, qualora in sede di approvazione dell'intervento oggetto della presente verifica fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità precedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di approvazione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, *"La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge"*.
- III. di comunicare il presente atto al Comune di Osimo per i successivi adempimenti di competenza.
- IV. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V. di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VI. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che è emesso fatti salvi gli eventuali diritti di terzi.
- VII. di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134. comma 3, del T.U.E.L.
- IX. di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Governo del Territorio del Settore IV.

Ancona, 08/02/2022

IL TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
DELEGATO DAL DIRIGENTE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

REDATTORE ATTO: MIELE LICIA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: BUGATTI SERGIO
--

Classificazione 11.07.03
Fascicolo 2021/909



Comune di Osimo

**Variante semplificata al P.R.G. ai sensi dell'art.19 del D.P.R.
327/2001, per la realizzazione dell'opera pubblica
denominata "Museo del Covo e della Civiltà Contadina", in
Frazione Campocavallo**

Relazione Istruttoria

**Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Titolare di Posizione Organizzativa delegato dal Dirigente

Arch. Sergio Bugatti

Responsabile del Procedimento

Arch. Sergio Bugatti

Istruttrice tecnica

Arch. Francesca Galletti

Febbraio 2022



1	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....	3
1.1	Normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	3
1.2	Pianificazione comunale.....	4
1.3	Casi di diretto assoggettamento.....	4
2	PROCEDURA ADOTTATA.....	6
2.1	Documentazione.....	6
2.2	Iter amministrativo	6
2.3	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	7
2.4	Fase di consultazione e contributo SCA.....	7
3	DESCRIZIONE DELLA VARIANTE.....	9
3.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....	9
3.2	Obiettivi della variante [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – A/1]	11
3.3	Analisi del PRG vigente	12
3.3.1	Aspetti urbanistici.....	12
3.3.2	Aspetti paesistici.....	23
3.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – A/2].....	23
3.4.1	P.P.A.R.	23
3.4.2	P. T. C.	24
3.4.3	P.A.I. e compatibilità idraulica	25
3.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	26
3.6	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008 [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – A/3]	26
4	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.	28
4.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	28
4.1.1	La definizione dell'ambito territoriale degli effetti per la salute umana o per l'ambiente [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – B/4 e B/5]	29
4.1.2	La caratterizzazione dello stato dell'ambiente [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – B/6].....	29
4.1.3	Individuazione e descrizione delle criticità e delle emergenze [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – B/1 e B/2].....	29
4.2	Parere istruttorio.....	30



1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1.1 Normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 31.10.2008 *“Linee Guida”*
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 *“Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010”*, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011
- ⇒ Legge Regionale 26.03.2012, n.3 (B.U. 05 aprile 2012, n.33) *“Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)”*
- ⇒ Legge Regionale 19.10.2012, n.30;
- ⇒ Sentenza della Corte Costituzionale n. 93/2013, depositata il 22/05/2013 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in data 29/05/2013. DIRETTIVA 2001/42/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 *“Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000”*
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 *“Linee Guida”*
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 *“Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.”*, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.
- ⇒ Legge Regionale 23 novembre 2011, n. 22 *“Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 “Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio” e 8 ottobre 2009,*



n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile".

- ⇒ Deliberazione di Giunta Regionale n. 1647 del 23/12/2019 "Approvazione linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010" - B.U.R. Marche n. 4 del 03/01/2020.
- ⇒ Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020 "Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica".
- ⇒ Decreto PF VAA n. 198 del 14/07/2021 "Indicazioni tecniche per la Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici – Secondo Documento di Indirizzo".

1.2 Pianificazione comunale

- ⇒ LEGGE URBANISTICA STATALE 17 agosto 1942, n. 1150;
- ⇒ Legge Regionale 5 agosto 1992, n. 34 e ss.mm.ii. Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio (artt. 15 e 26).
- ⇒ Testo Unico Espropri 2001, n. 327 (artt. 10 e 19).

1.3 Casi di diretto assoggettamento

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.i. individua all'art.6, comma 2, lettere a) e b), i casi di diretto assoggettamento a VAS.

Nel caso specifico, la condizione di assoggettabilità diretta a VAS, anche ai sensi comma 1 del capitolo A.3) della DGR 1647/2019 non ricorre. Viene pertanto svolta una verifica di assoggettabilità a VAS.

Le Linee Guida VAS approvate con DGR 1647/2019 introducono le informazioni procedurali contenute al paragrafo B dell'allegato A, da leggere in combinato con le indicazioni tecniche contenute nel capitolo 1 dell'Allegato 1 del Decreto Dirigenziale n.13/2020 e dal successivo documento approvato con Decreto PF VAA n.198 del 14/07/2021.

D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 – Parte Seconda

Allegato I - Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi di cui all'articolo 12

A - Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- 1- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- 2 - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- 3 - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- 4 - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- 5 - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
UO PARERI URBANISTICI E
VALUTAZIONI AMBIENTALI
DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

B - Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- 1 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- 2 - carattere cumulativo degli impatti;*
- 3 - natura transfrontaliera degli impatti;*
- 4 - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- 5 - entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- 6 - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- 7 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*



2 PROCEDURA ADOTTATA

2.1 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione comprensiva del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, trasmessa a questa Amministrazione con nota prot. 32399 del 19/11/2021 dal Comune di Osimo (e registrata al prot. prov.le n. 44686 del 01/12/2021):

1. Rapporto Preliminare di screening VAS;
2. Relazione tecnico-illustrativa;
3. Documentazione fotografica;
4. Studio di prefattibilità ambientale;
5. Verifica di compatibilità idraulica;
6. Inquadramento urbanistico;
7. Planimetria generale;
8. Pianta piano terra e copertura;
9. Sezioni e prospetti;
10. Piano particellare;
11. Museo del Covo e della Civiltà Contadina – Campocavallo di Osimo – Relazione geologica.

Si rileva che l'invio dell'istanza costituisce di fatto l'asseverazione da parte dell'Autorità Procedente dell'intera documentazione di VAS (Rapporto Preliminare e documentazione descrittiva del piano), redatta ai sensi della normativa vigente.

2.2 Iter amministrativo

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1647 del 23.12.2019 e pubblicate sul BUR Marche n. 4 del 03.01.2020.

Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la sono stati introdotti con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n.13 del 17.01.2020 e dal successivo documento approvato con Decreto del Dirigente della P.F. VAA n. 198 del 14/07/2021.

I termini entro i quali l'Autorità Competente (AC) deve provvedere a emettere il provvedimento di verifica sono stabiliti dall'art. 12 del Codice Ambiente e dalle citate Linee Guida.

Risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	19/11/2021
scadenza art.15 D.Lgs. 152/2006	17/02/2022



2.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

Il progetto di opera pubblica (Museo del Covo e della Civiltà Contadina) in variante interessa una zona situata in frazione di Campocavallo. L'area, attualmente a destinazione residenziale (C), occupa una superficie pari a circa 4.470 mq. Parte dell'area è interessata da un ambito PAI di esondazione.

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, il Comune in condivisione con la Provincia ha ritenuto opportuno individuare quale SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente:

- **ASUR Marche – Area Vasta 2 - Isp. Ambiente e salute (attuazione nuova previsione residenziale);**
- **Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona competenti per il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e per l'accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014.**
- **Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (l'area di espansione residenziale lambisce un'area individuata dal P.A.I. come area esondabile)**
- **Comune di Osimo – Settore mobilità (localizzazione museo rispetto viabilità comunale).**

2.4 Fase di consultazione e contributo SCA

L'Autorità Competente ha provveduto, con nota prot. 44686 del 01/12/2021, a trasmettere agli SCA la documentazione prodotta dal Comune di Osimo per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo al piano in oggetto.

Si dà atto che l'ASUR Area Vasta 2 con nota del 06/12/2021, (ns. prot. 45246 del 06/12/2021), ha trasmesso il proprio contributo.

Si dà atto che la Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona con nota del 17/12/2021, (ns. prot. 47810 del 21/12/2021), ha trasmesso il proprio contributo. La Regione Marche, con nota prot. 1539766 del 17/12/2021, ha trasmesso al Comune di Osimo il proprio contributo, con la richiesta di integrazioni in merito alla Verifica di Compatibilità idraulica. Con nota prot. n. 1454 del 15/01/2022 sono stata acquisite dal Comune di Osimo gli approfondimenti effettuati dal geologo incaricato. Tali documenti integrativi sono stati inviati alla Regione Marche in data 19/01/2022

Non risulta pervenuto alcun contributo dagli altri SCA individuati nella nota prot. prov.le n. 44686 del 01/12/2021.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
UO PARERI URBANISTICI E
VALUTAZIONI AMBIENTALI
DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia
di Ancona

I contributi acquisiti dagli SCA individuati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente relazione istruttoria.

3 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

3.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

L'area di intervento si trova nella parte sud della frazione Campocavallo, fra le vie Cagiata e Saragat. La superficie territoriale della zona è di circa 4.726 mq.



Individuazione area d'intervento su Google Maps.

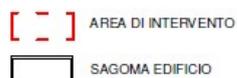


SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
UO PARERI URBANISTICI E
VALUTAZIONI AMBIENTALI
DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Il lotto si colloca catastalmente al Foglio 94, Part. 267-268-270-273-289-290. Le particelle 267-268-270-289 sono di proprietà privata e le altre sono già del Comune.

3.2 Obiettivi della variante [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – A/1]

L'obiettivo della presente variante è la realizzazione di un'opera pubblica in frazione Campocavallo, al fine di realizzare la nuova sede del museo denominato "Museo del Covo della Civiltà Contadina".

Il progetto rappresenta un importante obiettivo per lo sviluppo dell'offerta culturale del territorio in quanto il museo ospiterà al suo interno una mostra permanente relativa al Santuario della Beata Vergine Addolorata, inerente alle opere realizzate negli anni per la Festa del Covo.

Tale festività risale alla prima metà del '900: ogni prima domenica di agosto un carro con un'opera fatta di spighe di grano intrecciate, in genere la riproduzione in scala di un Santuario o di una Cattedrale, sfila per il paese.

Il progetto prevede un edificio principale su un unico piano, a base rettangolare che ospiterà la sala espositiva principale per le opere antiche e recenti prodotte per la Festa del Covo. Qui sono collocati i locali per i servizi igienici.

Il secondo corpo, di forma organica, costituisce l'ingresso principale della struttura ed è direttamente collegato con l'ambiente esterno. Al suo interno sono previsti l'area Hall-Reception, una sala riunioni ed un'ulteriore sala mostre. Lo schema in pianta è libero e costituito da una struttura intelaiata in c.a. che garantisce massima flessibilità nell'uso dello spazio.

Sulle pareti esterne si aprono ampie vetrate che permettono una totale immersione nel verde esterno del lotto e costituiscono un filtro tra lo spazio interno e quello esterno.

Il rivestimento esterno è caratterizzato da una membrana in listelli in legno che riveste il corpo rettangolare della sala espositiva, mentre la sala mostra è rivestita in corten così come la copertura.

In corrispondenza della hall e della sala riunioni è presente un tetto verde in leggera pendenza.

L'area esterna è composta da parcheggio (in parte già esistente) e area verde.





VISTA 1



VISTA 2

Rendering con due viste del futuro museo.

3.3 Analisi del PRG vigente

3.3.1 Aspetti urbanistici

Il P.R.G. del Comune di Osimo risulta adeguato al P.P.A.R. con delibera del C.P. n. 138 del 23.09.1996.

Con deliberazione C.C. n. 32 del 23/04/2008 (pubblicato sul B.U.R. Marche n. 56 del 12/06/2008) il Comune di Osimo ha approvato la Variante Generale del PRG. L'area oggetto della variante di circa 4.470 mq è zonizzata nel vigente Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Osimo come ATD, C2-1 - Nuovi insediamenti residenziali in contesti privi di valenza ambientale ed è disciplinata dall'art. 39-43.01 della NTA di PRG. L'area è già stata oggetto di lottizzazione convenzionata a rogito Notaio Grassi rep n°79465/24181 del 14/01/2005, scaduta 13/01/2018.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
 UO PARERI URBANISTICI E
 VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
 Codice Fiscale n. 00369930425
 PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

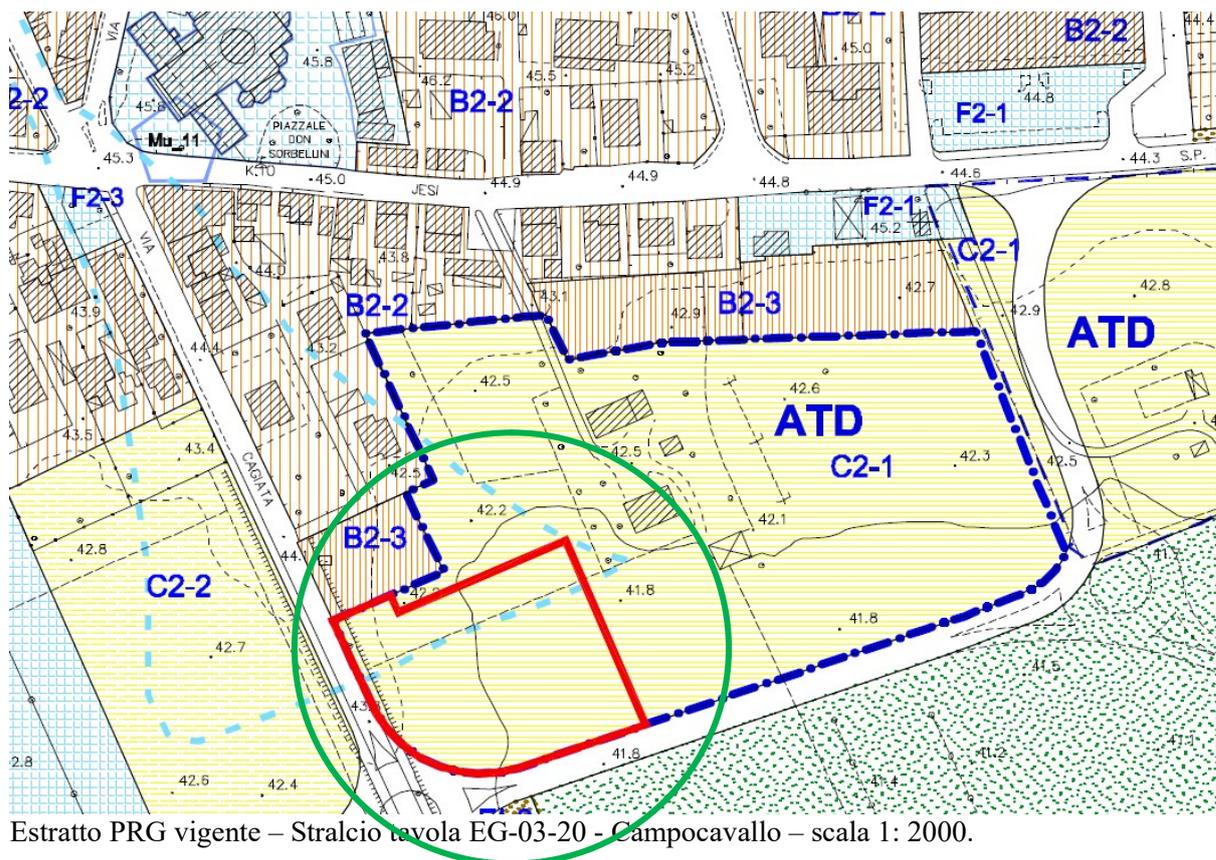
La trasformazione interessa una porzione della zona residenziale residua (due lotti non edificati ricadenti nel Piano di lottizzazione residenziale), che viene modificata in zona per attrezzature civiche finalizzata alla realizzazione di un edificio da adibire a Museo

Nel caso in oggetto, dunque, si prende come riferimento il Piano Attuativo – Piano di lottizzazione “Orsetti” comparto 1, lotto 7 e lotto 12.

Lottizzazione Orsetti									
Lotto	SF	SP MAX	SP EDIFICABILE	SC MAX	SC EDIFICABILE	OUP	STRADE	V MAX	V EDIFICABILE
	mq							mc	
7	2635	791	791	527	527	283	170	2372	2372
12	1835	551	551	367	367			1652	1652
	4470	1342	1342	894	894	283	170	4024	4024

Superficie fondiaria= 4470 mq

	SF	Sul	h di progetto	SC di P	V di P
Stralcio 1	4470	580	5,00	600	2900
Stralcio 2		250	4,4	265	1100
		830		865	4000



Art. 39 NTA

ATD - Ambiti delle trasformazioni definite

39.01 Gli ambiti delle trasformazioni definite, a prevalente destinazione residenziale, così come individuati nella cartografia appartenente agli Elaborati Gestionali di cui all'art. 3, riguardano aree interessate da strumenti urbanistici esecutivi approvati antecedentemente all'adozione della presente Variante.

In tali ambiti si applica la disciplina urbanistico/edilizia definita dai relativi strumenti urbanistici esecutivi, e quindi, si intendono recepite ad ogni effetto nel presente P.R.G., le previsioni stabilite nei relativi atti di approvazione.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
 UO PARERI URBANISTICI E
 VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
 Codice Fiscale n. 00369930425
 PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Art 43
C2 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati

Le zone C2 comprendono le aree per la realizzazione di nuovi insediamenti a definizione dei margini del centro urbano, con densità edilizie medio-basse.

43.01 C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale

Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Categoria o destinazioni d'uso complementari	U4/1, U4/5, U4/7, U4/8, U4/9, U4/10, U4/11, U4/12 fino ad un massimo complessivo del 30% della SUL. In sede di Piano Attuativo, il Consiglio Comunale può determinare percentuali maggiori diverse, fino ad un massimo del 50%.
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	<i>IT max = 0,60 mc/mq</i> <i>IC max = 0,40 mq/mq</i> <i>N max = 3 piani fuori terra</i> <i>H max = 10,50 ml.</i> <i>DC = ½ H ma non meno di 5,00 ml.</i> <i>DF = H dell'edificio più alto ma non meno di 10,00 ml.</i> <i>DS = ½ H ma comunque non meno di 5,00 ml. da ciglio della strada che delimita la SL e non meno di 10,00 ml. dal ciglio opposto della strada; 7,50 ml. per strade veicolari con larghezza da 7,00 ml. a 15,00 ml.; 10,00 ml. per strade veicolari con larghezza oltre i 15,00 ml.</i>
Standards ecologici	<i>Ip = 50 n./ha</i>
Prescrizioni e note particolari	La destinazione d'uso U4/12 è consentita nei limiti della compatibilità con il tessuto residenziale, ai sensi della normativa vigente. In sede di strumento attuativo devono essere specificati i tipi edilizi e particolari norme per la realizzazione degli interventi edilizi. Limitatamente alla tipologia a schiera e in linea, la lunghezza delle fronti non potrà superare 40 ml. <i>Per l'area in via Chiaravallese "C*" valgono i seguenti indici e parametri urbanistico-edilizi:</i> <i>IT max = 0,45 mc/mq</i> <i>N max = 2 piani fuori terra</i> <i>H max = 6,50 ml</i> <i>L max delle fronti non superiore a 15 ml.</i> <i>Per l'area C2-1* in via Abbadia è altresì consentita l'attuazione dell'A.T.O. anche per singoli compartimenti funzionali.</i>

(approvato con atti C.C. n°69 del 18/12/2013 e n°13 del 02/04/2014)

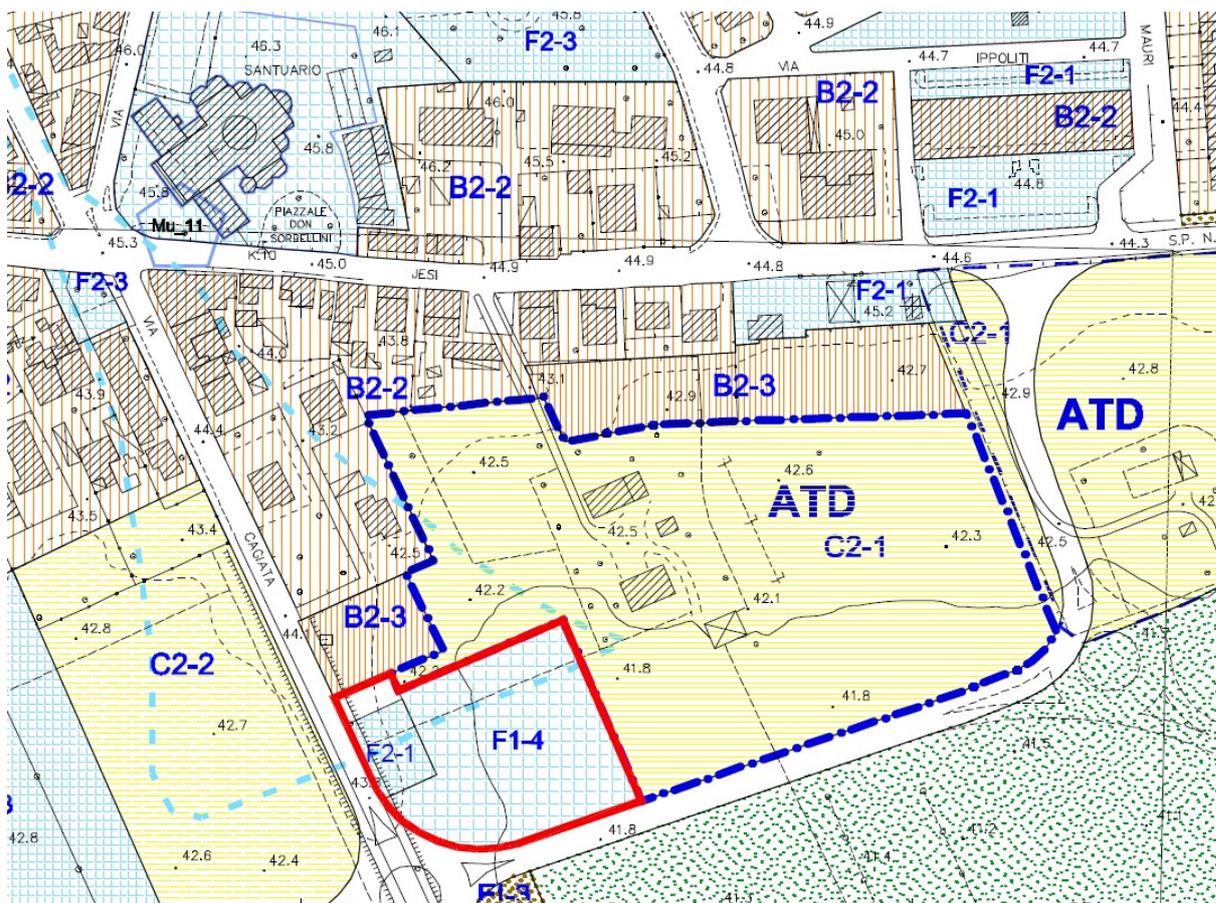
Articolo 43.01 delle NTA di PRG relativo alla zonizzazione vigente.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
 UO PARERI URBANISTICI E
 VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
 Codice Fiscale n. 00369930425
 PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Estratto PRG con la proposta di variante – Stralcio tavola EG-03-28 - Campocavallo – scala 1: 2000.

<i>Proposta di variante</i>	
Area	4.726 mq
F1-4	3.983 mq
F2-1	550 mq
F3-1	193 mq

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
 UO PARERI URBANISTICI E
 VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
 Codice Fiscale n. 00369930425
 PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

51.05 F1-4 – Attrezzature civiche

Destinazioni d'uso prevalenti:	U4/10, U4/13, U4/20,
Destinazioni d'uso complementari:	U1/2 (solo caserme) o abitazioni collettive destinate alla residenza temporanea per servizi di assistenza sanitaria, U4/19 ⁽¹⁾ , fino ad un max del 40% dell'azzonamento
Modalità di attuazione:	diretta
Categoria d'intervento:	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi:	IF = 2,50 mc./mq. IC = 0,50 mq./mq. H max = 16,00 ml. ⁽²⁾ DC = ½ H ma non meno di 5,00 ml. DF = H dell'edificio più alto ma non meno di 10,00 ml. DS = 5,00 ml. per strade veicolari con larghezza fino a 7,00 ml. e comunque non meno di 10,00 ml. dal ciglio opposto della strada; 7,50 ml. per strade veicolari con larghezza da 7,00 ml. a 15,00 ml.; 10,00 ml. per strade veicolari con larghezza oltre i 15,00 ml.
Standards ecologici	Ps = 30% della superficie fondiaria (Sf); Ip = 20% della superficie fondiaria (Sf);
Prescrizioni e note particolari:	⁽¹⁾ Ammessa solo per l'area sita in Frazione Padiglione di proprietà della Lega del Filo d'Oro. ⁽²⁾ Previa verifica di compatibilità paesistico-ambientale, l'Amministrazione Comunale, in sede di approvazione dei progetti esecutivi, può determinare altezze maggiori per particolari elementi caratterizzanti gli aspetti tipologici ed architettonici degli edifici quali ad es. lanterne, campanili, antenne tecnologiche ecc.. In caso di area/attrezzatura privata ad uso pubblico, il permesso di costruire dovrà verificare/garantire la sussistenza di idonee aree per la sosta.
Concorre al soddisfacimento degli standards di cui alle leggi nazionali e regionali (si/no):	si
Natura dell'area/attrezzatura, con finalità di soddisfacimento delle esigenze collettive (pubblica/privata):	pubblica/privata E' ammesso l'intervento del privato su area privata previa convenzione con il Comune.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
 UO PARERI URBANISTICI E
 VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
 Codice Fiscale n. 00369930425
 PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Art. 53

F2 – Zone delle attrezzature con bacino di utenza inferiore rispetto alle F1

Parti dell'insediamento e delle attrezzature con bacino di utenza a scala di quartiere.

53.01 F2-1 – Zone per i parcheggi di quartiere

Destinazioni d'uso:	U4/22, U4/23, U4/24
Modalità d'attuazione	diretta
Parametri aggiuntivi rispetto al R.E.C.	Ip = 40% dell'area
Prescrizioni e note particolari:	Devono essere piantumate essenze tipiche del luogo, inoltre è necessario prevedere una pavimentazione forata alla base che assicuri gli scambi idrico-gassosi tra terreno ed atmosfera e nel contempo eviti l'eccessivo costipamento ed anche l'introduzione, nelle zone destinate a parcheggio, di alcune siepi di altezza non eccessiva o dei gruppi di arbusti che rendano più gradevoli queste aree, o di altre soluzioni tecniche che garantiscano l'ombreggiamento delle auto parcheggiate e il loro mascheramento. <i>Per l'area a confine con il Comune di Camerano si prevede il mantenimento della proprietà privata con l'asservimento all'uso pubblico.</i>
Concorre al soddisfacimento degli standards di cui alle leggi nazionali e regionali (si/no):	si
Natura dell'area/attrezzatura, con finalità di soddisfacimento delle esigenze collettive (pubblica/privata):	pubblica/privata E' ammesso l'intervento del privato su area privata previa convenzione con il Comune.



Art. 54
F3 – Zone per le infrastrutture

Gli interventi di trasformazione ricadenti nella zona F3) devono rispettare le norme relative a ciascuna zona.

54.01 F3-1 – Zone della viabilità

Esse comprendono le aree attualmente destinate alla viabilità carrabile e/o pedonale, quelle destinate al loro ampliamento e quelle per la realizzazione di nuovi tracciati, delimitate come tali nelle planimetrie "Elaborati gestionali" rapp. 1:10.000 e 1:2.000 del P.R.G., nonché le strade, gli slarghi, e le piazze che saranno realizzate attraverso gli Strumenti Urbanistici Attuativi (S.U.A.). Sulle planimetrie del P.R.G., per le strade di nuova realizzazione o da ampliare, è indicata con apposita simbologia quale delle sezioni-tipo deve essere applicata.

I tracciati delle strade, degli slarghi e delle piazze indicati con linea continua o linea continua e tratteggiata sulle planimetrie del P.R.G. hanno carattere prescrittivo nell'impianto generale, ma indicativo rispetto alla esecuzione definitiva e possono pertanto essere modificati in sede di S.U.A.. I tracciati indicati con la sola linea tratteggiata, hanno valore indicativo di previsione futura.

Le nuove strade sono comunque soggette alla normativa introdotta dal Nuovo Codice della Strada, D.L. 285/92. Le distanze di rispetto stradale sono stabilite dal vigente Codice della strada e relativo Regolamento di Attuazione e sono immediatamente vincolanti se pur non graficamente individuate nelle tavole di Piano.

Per i tracciati e le sezioni delle strade indicate nelle tavole di azzonamento, che dovranno essere realizzate con l'approvazione dei progetti preliminari, possono comunque essere introdotti gli aggiustamenti e le modifiche necessari, in ragione dell'oggettivo stato dei luoghi fino ad un massimo di 20 metri su entrambi i lati senza che ciò costituisca variante al Piano; sono analogamente ammesse modifiche di ml. 20 rispetto alle geometrie individuate per le rotonde.

Nelle fasce di rispetto stradale al di fuori del centro abitato, così come definite all'art. 3 del N.C.S – D.lgs 30/04/92 e nei limiti stabiliti dall'art. 26 del Regolamento di Attuazione – DPR 16/12/92, la modifica o l'ampliamento del tracciato viario non costituisce variante sostanziale ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 e sue mm.ii., per cui a tali variazioni è applicabile l'art. 15, comma 5 della medesima L.R. 34/92.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
UO PARERI URBANISTICI E
VALUTAZIONI AMBIENTALI
DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Planimetria del Progetto.



Foto dell'area da via Cagiata tratta da Google Earth.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
UO PARERI URBANISTICI E
VALUTAZIONI AMBIENTALI
DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



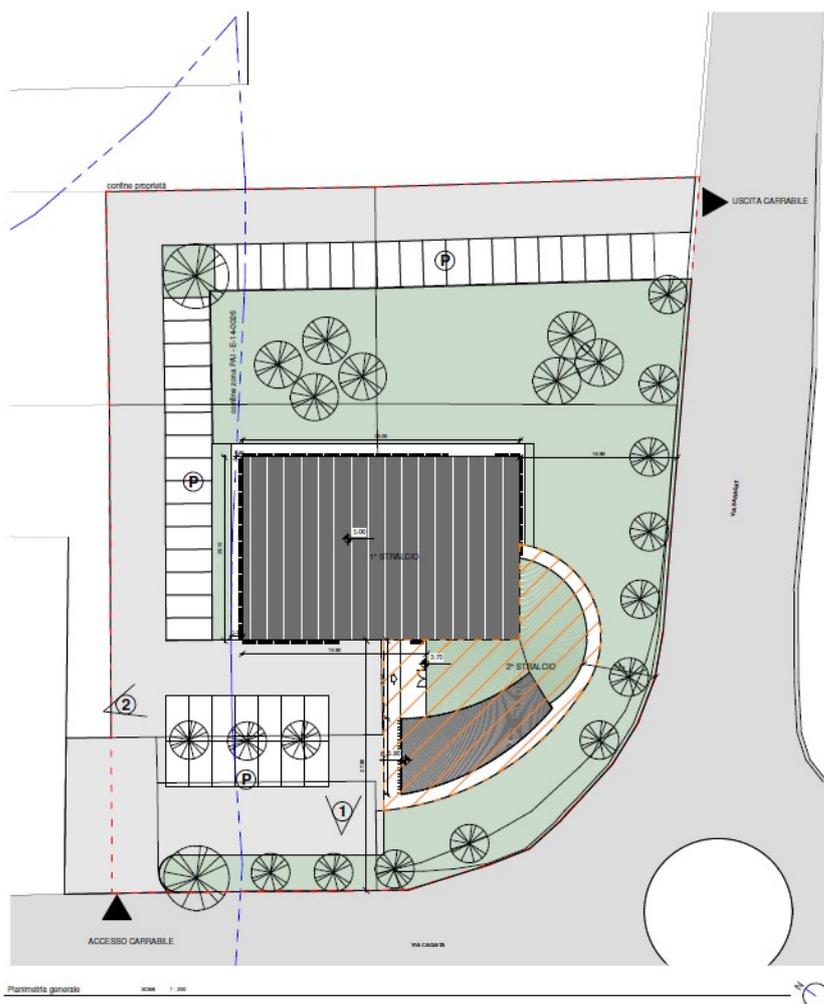
Foto dell'area da via Giuseppe Saragat tratta da Google Earth. In lontananza è visibile il Santuario di Campocavallo.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
 UO PARERI URBANISTICI E
 VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
 Codice Fiscale n. 00369930425
 PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Progetto del museo in variante al PRG – Planimetria generale.

LEGENDA

- N° vista
- AREA DI INTERVENTO
- AREA PARCHEGGIO PUBBLICO (40 posti auto)
- VERDE PUBBLICO
- confine area PAI E-14-0025
- 2° STRALCIO

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
 UO PARERI URBANISTICI E
 VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
 Codice Fiscale n. 00369930425
 PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

NTA PRG vigente - Zona C2-1 *	
IT max	0,6 mc/mq
IC max	0,40 mq/mq
H max	10,50 ml
DC	1/2 H max non meno di 5 m
DS	1/2 H max non meno di 5 m; 7,5 m per strada da 7 a 15 m 10 m per strada larga oltre 15 m
lp	50 n/ha

* l'area oggetto di intervento rientra nella lottizzazione denominata Orsetti prot di arrivo 2758 27 Gennaio 2004., relativamente al Comparto 1, Lotto 7 e Lotto 12.
 Lo stralcio del relativo piano attuativo è riportato nelle relazioni a corredo del progetto.

Si riportano a seguire la tabella di volumi e superfici relativi ai lotti 7 e 12 come da progetto approvato.

LOTTO 7	
SF	2635 mq
SP	791 mq
SC	527 mq
VP	2372 mc
LOTTO 12	
SF	1835 mq
SP	551 mq
SC	367 mq
VP	1652 mc
VP	4024 mc
SP	1342 mq

DATI DI PROGETTO	
Sup. fondiaria	4470 mq
SUL 1° stralcio	580 mq
SUL 2° stralcio	250 mq
SP TOTALE	830 mq
Volume 1° Stralcio	2900 mc
Volume 2° Stralcio	1100 mc
Volume TOTALE	4000 mc



23 alberi ad alto fusto

scelti secondo Piano Comunale del verde pubblico e privato approvato con atto C.C. n 120 del 2003

3.3.2 Aspetti paesistici

La presente variante non interessa zone vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

3.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – A/2]

3.4.1 P.P.A.R.

Il P.R.G. del Comune di Osimo risulta adeguato al P.P.A.R. con delibera del C.P. n. 138 del 23.09.1996.

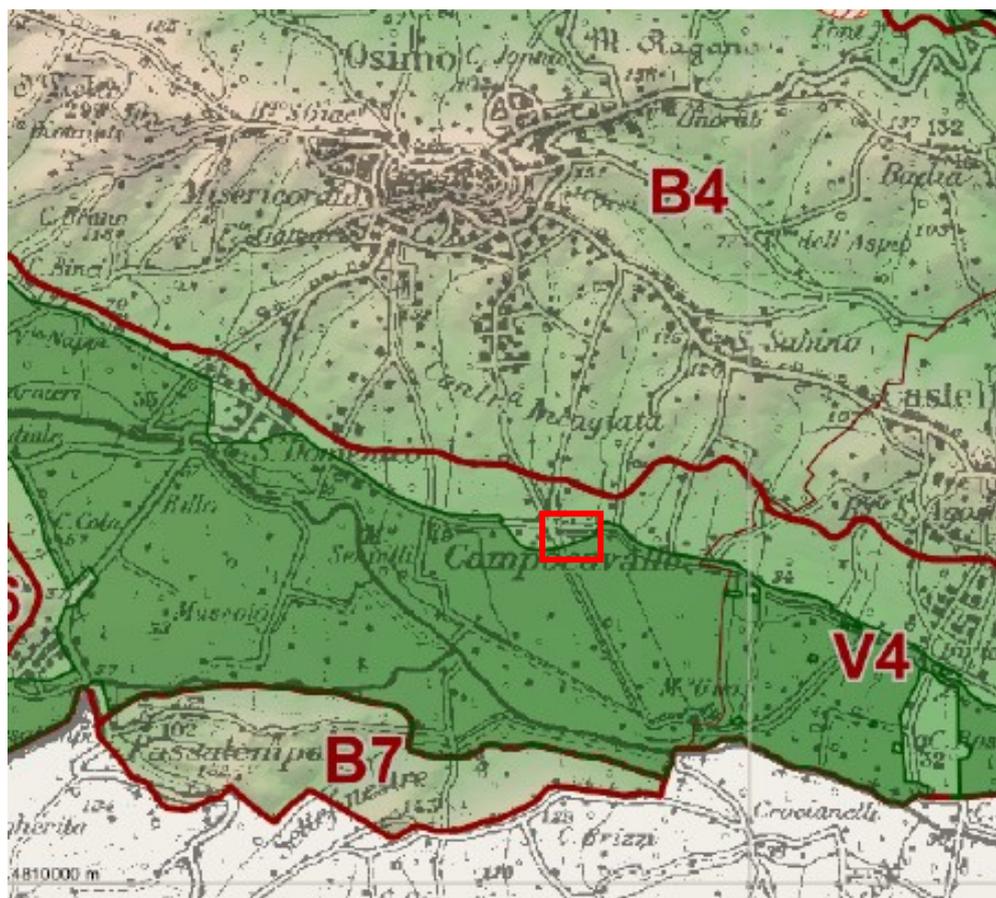
Con deliberazione C.C. n. 32 del 23/04/2008 (pubblicato sul B.U.R. Marche n. 56 del 12/06/2008) il Comune di Osimo ha approvato la Variante Generale del PRG.

L'area oggetto del progetto in variante è già edificabile.

3.4.2 P. T. C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

L'area oggetto del progetto in variante è già edificabile e ricade all'interno dell'A.T.O. "V", fuori dalla fascia di continuità naturalistica.



ATO V del PTC.

3.4.3 P.A.I. e compatibilità idraulica

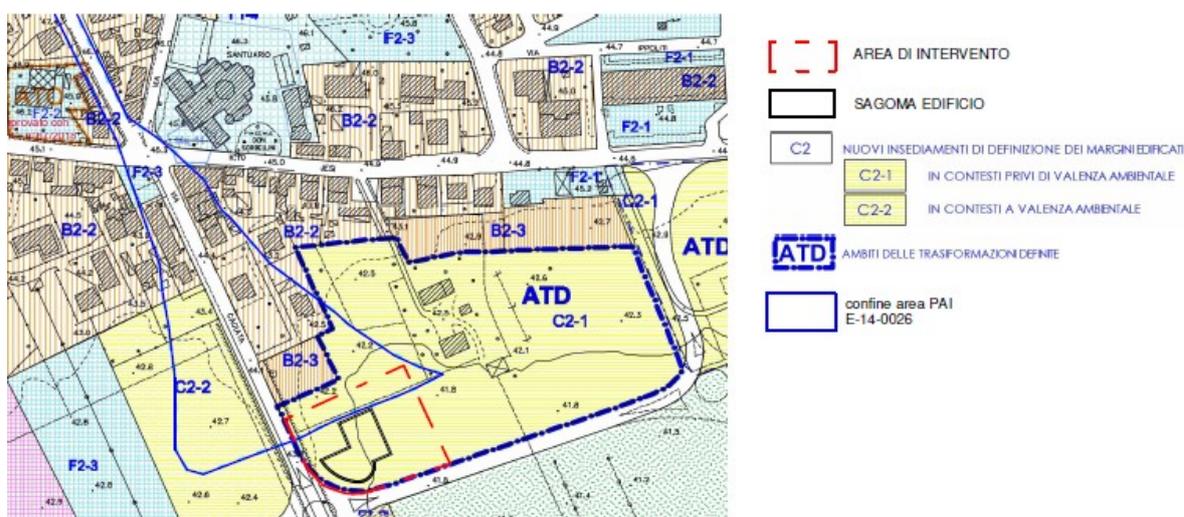
Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

L'area oggetto di variante risulta interessata da un'area individuata dal P.A.I. come AIN R3 cod. E-14-0026 di pericolosità P3.

La Relazione Geologica e quella di Compatibilità idraulica riportano una individuazione dell'area oggetto di intervento rispetto al PAI, non perfettamente leggibile (vista la scala di rappresentazione) con l'elaborato PF_A01 – Inquadramento urbanistico (doc. 6) trasmesso dal Comune dove è visibile più chiaramente l'interferenza tra l'area oggetto di intervento e l'ambito di esondazione individuato dal PAI.

Per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64 e alla compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011, si riporta parte del contributo di competenza della Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona, individuata come SCA dall'Autorità Competente (assunto al ns. prot. 47810 del 21/12/2021): *“la scrivente PF ritiene di non disporre di elementi sufficienti per escludere l'assoggettamento della variante in esame alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con le motivazioni riscontrabili nella nota trasmessa al Comune di Osimo (ns prot. n. 1539766 del 17/12/2021)”*. A seguito di tale richiesta, il Comune di Osimo ha prodotto la documentazione integrativa richiesta ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica in data 19/01/2022.

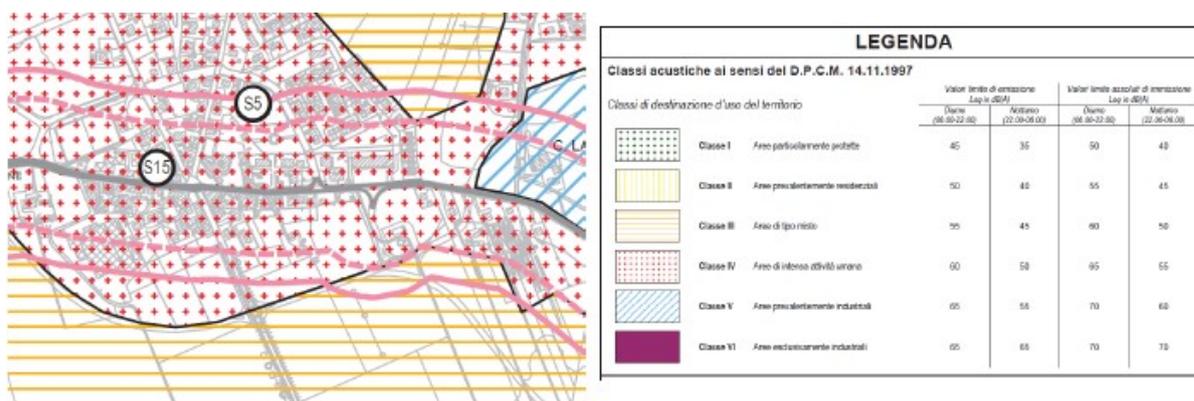


Stralcio Elaborazione PF_A01 – Inquadramento urbanistico (doc. 6) trasmessa dal Comune dove è visibile l'interferenza tra l'area oggetto di intervento e l'ambito di esondazione individuato dal PAI.

3.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R. 17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto “*alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto*” con atto consiliare di approvazione n. C/C n. 147 del 22/11/2006.



Il Piano di Classificazione Acustica risulta approvato con atto consiliare del 2006. Il presente progetto in variante ricade in classe IV.

3.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008 [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – A/3]

La L.R. n. 14/2008, Norme per l'edilizia sostenibile, prevede all'art. 5, co. 1, che “*i piani generali ed i piani attuativi di cui alla l.r. 34/1992 comunque denominati, compresi i programmi di riqualificazione urbana di cui alla l.r. 23 febbraio 2005, n. 16 (Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate), adottati successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane*”.

Il rapporto preliminare (par. f) per la verifica di assoggettabilità a VAS contiene riferimenti specifici alla L.R. 14/08. Nel rispetto di quanto stabilito all'art. 5 della suddetta legge che dispone che i piani generali e i piani attuativi, devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane, si evidenzia che per il progetto sono riportate le seguenti indicazioni:



- **prevede un intervento di ridisegno e funzionalizzazione del tessuto esistente**
- **valorizza un tessuto significativo per il contesto urbano, in particolare in relazione con il Santuario**
- **inserisce criteri di congruità e qualità ambientale e tecnologica**
- **prevede l'inserimento di un'opera pubblica e riduce la pressione antropica dell'attuale quadro normativo residenziale, aumenta lo standard pubblico dell'area**
- **conferma quale obiettivo la riduzione delle superfici utili attualmente realizzabili nel comparto.**

Inoltre:

- **I parcheggi previsti da progetto, circa 50 posti auto saranno realizzati con materiale semipermeabile.**
- **Tutte le superfici impermeabili al suolo verranno realizzate con pavimentazione a bassa velocità di scorrimento.**
- **Si prevede la nuova piantumazione di 23 elementi arborei ad altro fusto appartenenti alle specie previste dal Piano Comunale del verde pubblico e privato approvato con atto C.C. n 120 del 2003.**



4 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

4.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al par. B, comma 4 delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica, prevede la redazione del rapporto preliminare contenente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri e alle indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica di cui all'allegato B.1 del Decreto n. 13 del 17/01/2020 e dal successivo documento approvato con Decreto PF VAA n.198 del 14/07/2021.

Il Rapporto preliminare ha sviluppato i seguenti argomenti:

PREMESSA

- Struttura del Rapporto Preliminare

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI GENERALI

- Oggetto
- Soggetti coinvolti
- Motivazione per l'applicazione della procedura
- Fasi operative
- Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale

SEZIONE 2 - RILEVANZA DEL PIANO O PROGRAMMA

SEZIONE 3 – CARATTERISTICHE DEL PIANO O PROGRAMMA

- Inquadramento strategico e attuativo del piano o programma
- Inquadramento del contesto pianificatorio
 - P.P.A.R. – Piano Paesistico Ambientale Regionale
 - P.T.C. – Piano di Coordinamento Provinciale
 - P.R.G.
 - P.A.I. – Piano Assetto Idrologico
 - Classificazione Acustica – Piano di Classificazione Acustica
 - ulteriori discipline Regionale
- Inquadramento del contesto strategico in materia ambientale
 - Vincoli e aree soggetti a tutela
 - Geologia, geomorfologie e idrogeologia
 - Clima
- Componenti biotiche
 - Obiettivi di protezione ambientale

SEZIONE 4 – CARATTERISTICHE DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

- Definizione dell'ambito territoriale
- Caratterizzazione dello stato dell'ambiente
- L'individuazione e la descrizione delle criticità e delle emergenze

SEZIONE 5 – CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

- Valutazione degli effetti

PROCESSO DI PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE

MONITORAGGIO AMBIENTALE

- Descrizione delle misure di monitoraggio

CONCLUSIONI

La parte relativa al processo di partecipazione/condivisione e quella del monitoraggio ambientale sono propri della procedura di V.A.S..

4.1.1 La definizione dell'ambito territoriale degli effetti per la salute umana o per l'ambiente [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – B/4 e B/5]

Secondo il R.P. la variante, legata al progetto di un'opera pubblica (Museo del Covo) esplica i suoi effetti all'interno di un ambito di influenza individuato.

“L'intervento ricade all'interno del territorio osimano. A livello di programmazione culturale, il museo ha una risonanza che va sicuramente al di là del territorio comunale. Il Museo del Covo è infatti elemento di promozione non solo della peculiarità della tradizione di Campocavallo ma di tutta una tradizione contadina dell'entroterra anconetano.”

4.1.2 La caratterizzazione dello stato dell'ambiente [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – B/6]

A livello paesaggistico si rappresenta che l'area oggetto di variante è già destinata all'edificazione, seppur attualmente libera (salvo che per il parcheggio in parte esistente). La realizzazione di nuovi volumi nell'area determinerà una variazione per quanto riguarda il paesaggio.

Dalle analisi condotte, secondo il rapporto preliminare, la potenziale significatività degli impatti su paesaggio, beni culturali, storici ed archeologici risulta di valore alto, trattandosi di un progetto architettonico finalizzato alla valorizzazione culturale e turistica di una tradizione locale legata alla ruralità.

4.1.3 Individuazione e descrizione delle criticità e delle emergenze [D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I – B/1 e B/2]



La variante relativa al progetto del Museo interessa un'area con criticità ambientali legate alla presenza di un ambito di esondazione del PAI. I volumi in progetto sono realizzati fuori dall'ambito PAI.

Nel contributo della Regione Marche, individuata quale SCA, si legge:

“[...] vista la collocazione dell'area in variante al margine di un perimetro PAI a rischio esondazione (E-14-0026), vista la verifica di Compatibilità Idraulica sviluppata per la variante in oggetto, che non soddisfa appieno i “Criteri” della DGR 53/2014, la scrivente PF ritiene di non disporre di elementi sufficienti per escludere l'assoggettamento della variante in esame alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con le motivazioni riscontrabili nella nota trasmessa al Comune di Osimo (ns prot. n. 1539766 del 17/12/2021) allegata alla presente. [...]”

4.2 Parere istruttorio

Ai sensi dell'art.12 del Codice Ambiente, della L.R. 6/2007 e delle LLGG. VAS Regionali, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, deve esprimere il proprio parere in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS sul piano di recupero.

Pertanto questo Ufficio, incaricato dell'istruttoria tecnica per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante finalizzata alla realizzazione di un'opera pubblica (Museo del Covo e della Civiltà Contadina) in frazione Campocavallo.

- preso atto dell'iter amministrativo seguito dal Comune di Osimo, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 e delle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. 23.12.2019, n. 1647;
- alla luce dei pareri pervenuti degli SCA individuati;
- valutata la documentazione presentata,

PROPONE

- a) di considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;**
- b) di considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme ai contenuti di cui alla D.G.R. 1647/2019;**
- c) di ESCLUDERE il piano di recupero dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, anche in considerazione delle indicazioni contenute nei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (che si allegano quale parte integrante e sostanziale della presente relazione istruttorio). In particolare si evidenzia che il Comune di Osimo, ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art.**

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
UO PARERI URBANISTICI E
VALUTAZIONI AMBIENTALI
DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

10 della L.R. 22/2011, ha prodotto la documentazione integrativa richiesta dal competente ufficio della Regione Marche.

Si ricorda che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico, nelle modalità e nei tempi previsti dall'art. 17 del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del Parere espresso ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dal suddetto decreto, si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, i suggerimenti e i contributi inoltrati dagli SCA in sede di consultazione.



Dipartimento di Prevenzione - UOC ISP Ambiente e Salute

Prot. n.

Ancona, 06/12/2021

PROVINCIA DI ANCONA

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Risposta alla nota Classificazione 11.07.03 Fascicolo 2021/909

Riferimento al nostro prot. ingresso n. 0200135|02/12/2021|ASURAV2|AFFGEN|A

Oggetto: COMUNE DI OSIMO - VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART.19 DEL D.P.R. 327/2001, PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA MUSEO DEL COVO E DELLA CIVILTÀ CONTADINA IN FRAZIONE CAMPOCAVALLO - RICHIESTA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., DELLA L.R. N. 6/2007 E DELLA D.G.R. N.1647/2019 – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, CONDIVISIONE S.C.A. E TRASMISSIONE RAPPORTO PRELIMINARE. Contributo istruttorio

Presa visione della documentazione presentata a tutela della salute della popolazione non si rilevano aspetti detrattori pertanto non si hanno osservazioni in merito al progetto.

Il presente contributo, lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri enti/uffici pubblici, per quanto di rispettiva competenza.

Cordiali saluti

Il Direttore
UOC ISP Ambiente e Salute
Dr. Andrea Filonzi
(firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede Legale: Via Oberdan, 2 - 60122 Ancona - C.F. e P.IVA 02175860424

Area Vasta n.2

Sede Amministrativa: Via Turati, 51 – 60044 Fabriano (AN)



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Ancona, Data e Protocollo come da PEC

Via Pec

PROVINCIA DI ANCONA
Settore IV – Area Governo del Territorio
U.O. Pareri urbanistici e valutazioni
ambientali di piani urbanistici e territoriali
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

OGGETTO: COMUNE DI OSIMO - Variante semplificata al P.R.G. ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Museo del Covo e della Civiltà contadina", in frazione Campocavallo. – Richiesta di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
Parere nel procedimento di "screening" ai sensi della DGR 1647/2019.

In riferimento a Vs nota prot. n. 2021/44686, acquisita agli atti della Regione Marche con prot. n. 1482216 del 02/12/2021, con cui Codesta Amministrazione coinvolge la scrivente PF "Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio" come SCA in relazione al parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 ed all'accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014,

esaminata la documentazione inviata dal Comune di Osimo a corredo dell'istanza presentata alla scrivente PF ai fini dell'espressione dei pareri di competenza sopra menzionati (ns prot. n. 1468999 del 01/12/2021),

vista la collocazione dell'area in variante al margine di un perimetro PAI a rischio esondazione (E-14-0026),

vista la verifica di Compatibilità Idraulica sviluppata per la variante in oggetto, che non soddisfa appieno i "Criteri" della DGR 53/2014,

la scrivente PF ritiene di non disporre di elementi sufficienti per escludere l'assoggettamento della variante in esame alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con le motivazioni riscontrabili nella nota trasmessa al Comune di Osimo (ns prot. n. 1539766 del 17/12/2021) allegata alla presente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Cristina Domogrossi

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefano Stefoni

CD/cd

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Ancona, Data e Protocollo come da PEC

Via Pec

COMUNE DI OSIMO
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE
Servizio Pianificazione e Piani Attuativi
comune.osimo@emarche.it

OGGETTO: Variante semplificata al P.R.G. ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Museo del Covo e della Civiltà contadina", in frazione Campocavallo.

Richiesta integrazioni relativamente alla Verifica di Compatibilità Idraulica (art. 10 LR 22/2011; DGR 53/2014).

In riferimento alla Vs nota Prot. n. 33723 del 30/11/2021, acquisita agli atti della Regione Marche con Prot. n. 1468999 del 01/12/2021, esaminata la documentazione presentata a corredo dell'istanza e visti i contenuti della variante in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Considerato che, ai sensi della DGR 53/2014,

- obiettivo della Verifica di Compatibilità Idraulica Completa (Analisi idrografica-bibliografica-storica, Analisi geomorfologica e Analisi idrologica-idraulica) è quello di valutare i tiranti/velocità di allagamento per vari tempi di ritorno, al fine di individuare le fasce a differente pericolosità idraulica, così come definite nelle tabelle 2.4.4.A e 2.4.4.B della DGR stessa, nonché definire gli interventi eventualmente necessari per mitigare la pericolosità idraulica;
- le previsioni urbanistiche sono soggette a limitazioni secondo quanto disposto nelle fasce a differente pericolosità idraulica (Tab. 2.4.4.A e Tab. 2.4.4.B della DGR 53/2014);
- per quanto riguarda l'intervento in oggetto, esso è compatibile solo se l'area risultasse esterna alla fascia a bassa pericolosità idraulica, ovvero quella individuabile con la Verifica Completa prendendo come riferimento un Tempo di ritorno $T_r = 100$ anni e Tiranti $h \leq 0,30$ metri (Tab. 2.4.4.B), in quanto l'incremento di livello di "esposizione" (come definito nella tabella in "Appendice" della DGR 53/2014), nel cambio di destinazione d'uso da *area residenziale* ad *area per servizi edificata*, è di due classi;
- possono essere adottati interventi per mitigare la pericolosità da esondazione al fine di estromettere le aree dalla fascia a pericolosità idraulica meno elevata;
- gli interventi di mitigazione della pericolosità da inondazione non devono comportare un incremento o un trasferimento delle condizioni di rischio per altri insediamenti o infrastrutture prossime a quelle di intervento oppure poste a valle o a monte;
- nel caso di interventi di difesa idraulica, le verifiche vanno condotte con riferimento allo stato attuale e allo stato di progetto, al fine di evidenziare le modifiche tra le due situazioni (perimetri delle aree inondabili, livelli-tiranti, velocità, volumi), il raggiungimento degli obiettivi di



compatibilità richiesti per l'area di interesse e il non aggravamento delle condizioni di rischio idraulico esistente per altre aree.

Considerato che la Verifica di Compatibilità Idraulica condotta per la Variante in oggetto

- non individua le “fasce a differente pericolosità idraulica”, fornendo informazioni, relativamente alla pericolosità idraulica, in termini di “intensità dell’evento di pioggia” anziché di tempi di ritorno e tiranti idraulici;
- pur evidenziando criticità tali da rendere necessari interventi per la mitigazione della pericolosità idraulica, gli interventi proposti non sono adeguatamente descritti e rappresentati in elaborati grafici e planimetrie, né il loro dimensionamento viene motivato sulla base di scenari post intervento.

Si chiede di integrare la verifica di compatibilità idraulica con i punti seguenti:

- Calcolare le portate in funzione di Tempi di ritorno e Tiranti idraulici così come indicato nella tabella 2.4.4.B della DGR 53/2014.
- Individuare cartograficamente le fasce a differente pericolosità idraulica così come definite nella tabella suddetta, con indicazioni sulla compatibilità dell’intervento previsto con quanto permesso entro le fasce a differente pericolosità idraulica.
- In caso di incompatibilità tra previsioni urbanistiche e le fasce di pericolosità individuate - e quindi in caso di necessità di adottare misure per la mitigazione del rischio idraulico - produrre una relazione di dettaglio degli interventi di mitigazione della pericolosità previsti e dei risultati del confronto tra situazione ante-operam e post-operam.
- Valutare scenari di rischio anche per le aree limitrofe, considerata la presenza di fabbricati nelle immediate vicinanze sia del sito in variante, sia dell’area di inizio intubamento del fosso Incagiata.
- Se risultasse che le opere di mitigazione proposte aumentino i tiranti idrici delle aree limitrofe, andranno valutate ulteriori/alternative soluzioni atte ad evitare tali conseguenze.
- Produrre adeguati elaborati grafici e descrittivi che rappresentino quanto riportato ai punti precedenti.

In considerazione di quanto sopra esposto, ai fini degli accertamenti di natura idraulica di cui all’oggetto, poiché essi vanno effettuati nel rispetto delle vigenti normative in materia, lo scrivente Ufficio si riserva di esprimere il parere di competenza successivamente all’invio della documentazione richiesta.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Cristina Domogrossi

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefano Stefoni

CD/cd

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Ancona, Data e Protocollo come da PEC

Via Pec

PROVINCIA DI ANCONA
Settore IV – Area Governo del Territorio
U.O. Pareri urbanistici e valutazioni
ambientali di piani urbanistici e territoriali
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

OGGETTO: COMUNE DI OSIMO - Variante semplificata al P.R.G. ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Museo del Covo e della Civiltà contadina", in frazione Campocavallo. – Richiesta di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Parere nel procedimento di "screening" ai sensi della DGR 1647/2019.

In riferimento a Vs nota Prot. n. 2021/44686, acquisita agli atti della Regione Marche con prot. n. 1482216 del 02/12/2021, si allegano alla presente i pareri di competenza del Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e l'accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014, relativi alla Variante al PRG in oggetto, trasmessi al Comune di Osimo con Prot. n. 146141 del 07/02/2022.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Cristina Domogrossi

Il Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
Ing. Stefano Stefoni



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Ancona, Data e Protocollo come da PEC

Via Pec

COMUNE DI OSIMO
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE
Servizio Pianificazione e Piani Attuativi
comune.osimo@emarche.it

OGGETTO: Variante semplificata al P.R.G. ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Museo del Covo e della Civiltà contadina", in frazione Campocavallo.

Parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014.

In riferimento a Vs nota Prot. n. 33723 del 30/11/2021 e successiva nota Prot. 1921 del 19/01/2022, acquisite agli atti della Regione Marche rispettivamente con Prot. n. 1468999 del 01/12/2021 e n. 65673 del 19/01/2022, si rappresenta quanto segue.

Visti i contenuti della Variante al PRG in oggetto, illustrati nella documentazione tecnica prodotta da Codesta Amministrazione a corredo dell'istanza;

Vista la cartografia del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (PAI) che individua, a margine dell'area d'interesse, l'ambito a rischio esondazione E-14-0026 relativo al Fosso Incagiata;

Vista la Relazione Geologica redatta a supporto della Variante in oggetto, che non evidenzia aspetti geologici-geomorfologici pregiudizievoli ai fini delle trasformazioni urbanistiche previste e da cui emerge un giudizio positivo sulla fattibilità geologica dell'intervento in progetto;

Vista la Verifica di Compatibilità Idraulica sviluppata per la Variante in oggetto, e successiva relazione integrativa, sviluppata in forma completa con l'individuazione di misure/interventi volti a mitigare la pericolosità di inondazione;

Per quanto sopra riportato, a conclusione dell'istruttoria lo scrivente ufficio formula il parere con le valutazioni di competenza come nel seguito riportato.

In ordine alla compatibilità della Variante al PRG in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 si esprime parere favorevole.

In ordine alla compatibilità dello strumento urbanistico in oggetto con le pericolosità idrauliche presenti, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 si accerta che la Verifica di Compatibilità Idraulica è stata eseguita con le modalità previste dalla D.G.R. 53/2014.



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Si ritiene tuttavia opportuno esprimere le seguenti ulteriori valutazioni:

- Poiché, come asserisce il tecnico dott. Geol. Umberto Fiumani nella Verifica di Compatibilità Idraulica eseguita per la Variante in oggetto, il rischio di esondazione del Fosso Incagiata non dipende tanto dalle piogge-portate, *ma dipende in via principale dallo stato di manutenzione delle traverse selettive all'imbocco dell'intubato*, tra le misure per mitigare la pericolosità da inondazione - fermo restando quelle indicate nella Verifica di Compatibilità Idraulica - si prescrive la regolare pulizia di suddette traverse, ai fini del mantenimento dell'efficienza dell'alveo, come prevede il punto 2.5. MISURE PER MITIGARE LA PERICOLOSITA' DA INONDAZIONE - lettera *a* - della D.G.R. 53/2014.
- Sulla porzione del lotto oggetto di Variante ricadente nell'ambito P.A.I. E-14-0026 gli unici interventi ammessi sono quelli consentiti dalle Norme di Attuazione del PAI.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Cristina Domogrossi

Il Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
Ing. Stefano Stefoni